

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Abbonamenti:
Anno L. 150,-
Semestre L. 75,-
Trimestre L. 38,-
In ITALIA e Colonie L. 17
ESTERO L. 6
Mese L. 6

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' - Via Manin 10 UDINE (Tel. 5-60) e Succursali
Inserzioni:
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 -
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Anzi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe
Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalieri in più - Pagato anticipato

Nefando, bestiale attentato contro l'augusto Principe Umberto di Savoia Tutto il mondo civile maledice il bestiale odio dei rinnegati senza Patria Commoventi dimostrazioni in Italia e nel Belgio

Italia, Italia, Italia!

Esulta oggi l'animo degli italiani, esulta e si stringe d'intorno al Principe Augusto, l' intorno alla Maestà del Re e della Regina. La mano di un uomo, armata da bicevera passione, ha fatto il suo colpo; la Divina Provvidenza ha distolto dal volto d'Augusto della Patria il sudario di dolore e di tutto - di pianto e di angoscia che avrebbe potuto coprirlo, oggi in cui più lieve e più dolce si annoda il legame tra popolo e Dinastia.

Le sue azioni che varcano i confini di ogni comprensione, sembrano e sono, nella loro maestosità, concepimenti bestiali, di creature impastate di odio contro l'intero genere umano - di creature meste, al bandito perché vivono nella risida putredine dei nascondono i loro giorni, cocando nefandezze senza nome.

Tale si può definire l'attentato contro S. A. R. il Principe Ereditario. Non l'audacia del rito pietoso cui si accingeva l'Augusto Principe davanti alla tomba del Milite Ignoto non la dolcezza del sentimento che lo aveva chiamato a Bruxelles, vale a disarmare la mano del assassino che percorre centinaia di chilometri per tendere l'agguato.

Freddo e tenace nell'odio di cui è imbevuto. Freddo e tenace nel momento della partenza da Parigi, come in quello dell'arrivo nella città esultante.

Freddo e tenace pur davanti alla santità dell'amore che benedice e rende bella e sacra la vita anche tra i brutti.

La bestialità dell'atto ha offeso la Nazione, che aveva seguito il suo Augusto Principe con i voti più ardenti e più affettuosi.

Dalle città e dalle borgate d'Italia partì un grido che ha in sé sporcizia e natura, il palpito di tutti i cuori.

E il grido generoso di un popolo che davanti alla provocazione odiosa eleva fieramente il suo vessillo pronto a farne scudo contro la bava dell'odio criminale.

E il grido di tutto un popolo, che all'odio dei rinnegati e dei senza Patria, oppone la santa, barriera della sua disciplinata fedeltà, irradando come fiamma sacra il culto dei suoi morti e la fierezza della sua gloria.

E a chi si accampa nell'ombra a maturare con l'odio inavvicinabile la trama del delitto o a preparare la fosca tragedia, per un'umanità altro non dovrebbe essere se non un covco di fiero, ed il mondo un cimitero ed un livellato campo di automi crollanti al grido del poeta:

Italia, Italia Italia!

Il commento del "Popolo d'Italia"

Il "Popolo d'Italia" pubblica oggi un commento in cui fra l'altro dice: Siamo dinanzi ad un episodio di follia e di delinquenza comune, nel quale s'innesta una delinquenza più grave di carattere politico. Le prime considerazioni che sorgono sul nefando attentato sono di ordine contingente: nessuno scoppo, nessuna ragione, nessuna idea umana e civile attenua l'orrore del misfatto.

La propaganda continua specifica, violenta contro il Regime e contro i suoi più alti esponenti, a un dato momento arma la mano al delinquente. Quanto è avvenuto a Bruxelles è derivazione inevitabile di tale infame propaganda, la quale, in ultima analisi, è diretta contro l'Italia contro la sua storia, contro il suo più grande destino di domani.

La responsabilità ricade non solo sul venemmo De Rosa, ma su tutti coloro che per odio istintivo, per torbide concezioni antisocialiste, per geloso malinconico centro d'Italia, ogni giorno lanciano vituperi contro la nostra Nazione, che all'opposto di altri popoli vive una vita armoniosa di lavoro, di disciplina e di ascesa.

E dopo aver detto che « si tratta ancora una volta di un italiano, ma fucinato alla scuola di delinquenza di Orléans » continua.

Come si è svolto l'attentato

ROMA, 25. - I giornali ricevono da Bruxelles i seguenti particolari sul come si è svolto l'attentato contro S. A. R. Umberto di Savoia:
Il Principe era giunto sul magnifico piazzale dove si asseppava una folla grandissima, trattenuta a stento da un duplice cordone di poliziotti. Gli agenti si trovavano l'uno dall'altro ad una distanza di cinque metri, mentre davanti al monumento al Milite Ignoto erano schierate le associazioni belghe e italiane.

La Banda delle Guide, schierata intorno alla Tomba, ha intonato, non appena è giunto S. A. R. il Principe Ereditario, la Marcia grande uniforme, ed è sceso lentamente dal suo veicolo ed ha girato lentamente lo sguardo intorno mentre la folla applaudiva freneticamente. Egli ha fatto per stringere la mano alle autorità che si avanzavano verso di lui, quando si è udito un colpo secco a pochi metri dal Principe. S. A. R. si è voltato ed ha guardato un istante solo per un attimo e scomparso il sorriso dalle sue labbra, e subito egli si è rivolto nuovamente verso il gruppo degli ufficiali, parlando e sorridendo con la massima affabilità e stretta la mano a tutti.

Il suo meraviglioso contegno ed il suo sangue freddo hanno fatto pensare alle persone che erano vicine alla Tomba e lontane dal luogo dell'attentato, che non si fosse trattato affatto di un colpo di rivoltella, ma piuttosto semplicemente dello scoppio innocuo di una gomma.

Ma subito, dalla folla si è alzato un gran clamore e si è ripercosso a lungo sulla piazza il grido di « sa morte, a morte! ». Le numerose donne della colonia italiana, che erano schierate ai piedi della Tomba, piangevano di commozione e di gioia vedendo il Principe che si avanzava verso di loro tutto sorridente.

Sua Altezza ha deposta sulla Tomba una meravigliosa corona romana d'alloro; quindi si è messo sull'attenti davanti all'Ara votiva, ove ardè la fiamma perpetua. Per alcuni minuti Umberto di Savoia è restato in questa posizione, mentre attorno la folla taceva ed anch'essa si raccoglieva silenziosa. Quindi il Principe si è voltato e, con lo sguardo calmissimo ha passato in rivista le truppe che erano schierate attorno.

LA FOLLA VUOL LANCiare IL CRIMINALE
L'aggressore era sbucato dalla folla trattenuta dai cordoni di poliziotti. Egli è giunto ad una quindicina di metri dal Principe, trasse fuori la rivoltella e fece fuoco. Ma il suo gesto fu intravvisto da un poliziotto il quale gli diede un colpo sul braccio e fece così cadere il colpo a vuoto, mentre un altro agente di polizia in motocicletta che si trovava poco distante, si lanciava con la macchina contro il De Rosa gettandolo a terra. In quel frattempo i due ufficiali d'ordinanza del Principe si gettarono anche addosso al delinquente e riuscirono ad arrestarlo.

Uno dei primi a lanciarsi contro lo sparatore è stato l'ereuole chauffeur di Re Alberto, il quale aveva condotto il Principe dal Palazzo Reale al monumento Lo chauffeur ha afferrato il De Rosa per un braccio ed ha cominciato a tempestarlo di pugni. Subito dopo, altri colpi dello chauffeur si univano quelli della folla. La polizia ha dovuto solle-

vare il De Rosa di peso e metterlo in un tombone, tanto era debole per la tempesta di colpi ricevuti e l'emorragia dal naso e dalla bocca.

Il De Rosa ha tirato approfittando del momento in cui l'attenzione della polizia e della truppa era rivolta all'adempimento del dovere essendo tutti sull'attenti e in posizione di presenta l'arma. Avvicinandosi cautamente al recinto in legno costruito intorno al monumento il De Rosa ha allungato il braccio al di sopra del medesimo ed ha fatto fuoco. Egli ha tirato a dieci metri di distanza dal Principe.

Intanto la polizia provvedeva al trasporto del De Rosa al Palazzo di Giustizia. Verso le 11, nel dintorni del Commissariato, è apparso il carrozzone che trasportava il De Rosa. La folla ammassata sul marciapiedi ha fatto pressione sugli agenti e con tale energia che sembrava quasi che dovesse avere il sopravvento. Alcuni sassi sono stati lanciati contro il carrozzone, ma la vettura riuscì velocemente a scomparire, mentre dietro risuonavano ancora le grida: « a morte, a morte! ».

L'INTERROGATORIO
LE DICHIARAZIONI DEL CRIMINALE
Il De Rosa è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio dal commissario ed ha dichiarato di essere giunto apposta da Parigi a Bruxelles per uccidere il Principe Umberto. Egli intendeva con quest'atto esprimere il proprio dissenso contro il Regime italiano.

Egli era sceso all'Hotel des Boulevards in Piazza Roger e sarebbe stato designato a compiere questo atto in seguito ad estrazione a sorte. Però questa notizia non è stata confermata.

Secondo quanto ha dichiarato il De Rosa egli aveva l'intenzione di compiere il suo gesto iersera alla Stazione del Nord

Il ricevimento all'Ambasciata Italiana a Bruxelles

BRUXELLES, 25. - S. M. il Re Alberto è giunto all'Ambasciata d'Italia poco prima che si iniziasse il ricevimento ufficiale della colonia italiana. Il Sovrano che vestiva l'abito borghese era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza. Ricevuto dal marchese Durazzo, il Re è stata acclamato entusiasticamente dagli italiani che gremivano il palazzo. Appena incontratosi con S. A. R. il Principe di Piemonte, Re Alessandro si è vivamente felicitato con lui per lo scampato pericolo. La Principessa Maria è giunta all'Ambasciata poco dopo la partenza del Sovrano. La Principessa è stata ricevuta dall'Augusto fidanzato ed insieme i due Principi si sono presentati alla folla degli italiani che li hanno accolti con acclamazioni indicibili. La folla di autorità e rappresentanze di associazioni italiane e personali raccolte nel grande salone d'onore alla presenza dei Principi ha ascoltato il discorso di saluto che lo Ambasciatore d'Italia ha rivolto agli Augusti fidanzati. Le parole del marchese Durazzo, improntate a calorosi sensi di patriottismo hanno provocato nuove e brillanti manifestazioni.

OMAGGI ALLA PRINCESSA
La Principessa Maria ha ricevuto durante la giornata una enorme quantità di fiori inviati da ogni parte del Paese, tutte le autorità. La Reggia e il castello di Laeken ne sono pieni. Colorose manifestazioni si sono succedute ininterrottamente dinanzi al Palazzo Reale da parte dei cittadini che hanno voluto dimostrare il proprio sdegno per l'attentato di stamane e il proprio omaggio devoto al Re Alberto, al Principe Ereditario d'Italia ed alla Principessa Maria. La corporazione degli agenti di cambio ha fatto pervenire un cesto di fiori al proprio componente, il signor Raoul Cornez, il quale ha partecipato all'arresto dell'attentatore all'ere del Trono Italiano. La società economica politica per festeggiare il fatto fidanzamento si è riunita a banchetto: vi sono intervenute eminenti personalità del mondo politico e finanziaria. Il signor Raoul Cornez, il quale ha partecipato all'arresto dell'attentatore all'ere del Trono Italiano. La società economica politica per festeggiare il fatto fidanzamento si è riunita a banchetto: vi sono intervenute eminenti personalità del mondo politico e finanziaria.

UN GRANDE RICEVIMENTO AL PALAZZO REALE
BRUXELLES, 25. - Ieri sera al Palazzo Reale ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Sovrano in onore del Principe di Piemonte e della Principessa Maria. Al pranzo hanno partecipato il Duca e la Duchessa di Malesherbes, il Nunzio Apostolico mons. Micara, l'Ambasciatore d'Italia e la marchesa Durazzo, il presidente del Senato con la consorte, il presidente della Camera; il presidente del Consiglio e la signora Jaspard; i membri del Governo con le consorti; i componenti il seguito del Principe Umberto; gli alti funzionari dell'Ambasciata d'Italia; il borgomastro di Bruxelles e i componenti le case civili e militari delle LL. MM. il Re e la Regina. Il Principe di Piemonte è entrato nella sala dando il braccio alla Principessa Maria, la quale indossava un abito lamé in oro ed azzurro con strascico, portava al capo un diadema di perle e brillanti ed al collo un ve-

stimento di fidanzamento in rubini e brillanti. La Principessa recava al di braccio del Principe Leopoldo e la signora Magnette, consorte del presidente del Senato, era al braccio del Principe Carlo. Alla frutta il Re Alberto ha pronunciato una breve allocuzione ringraziando gli italiani che gli avevano dato il braccio al ricevimento al quale hanno partecipato anche i rappresentanti del Corpo diplomatico, i ministri e le alte cariche, i governatori delle provincie, i borgomastri dei sobborghi di Bruxelles nonché delle grandi città, alti ufficiali e componenti le case civili e militari dei Principi Reali, personalità dell'aristocrazia.

Durante il brillante ricevimento i presidenti del Senato e della Camera hanno avuto un colloquio col Sovrano al quale hanno presentato le felicitazioni delle due assemblee in occasione del Reale fidanzamento. Essi sono stati successivamente presentati al Principe di Piemonte al quale hanno espresso vive felicitazioni per essere sfuggito all'essere attentato ed hanno presentato i migliori auguri per lui e per la Principessa Maria.

STRAORDINARIE MANIFESTAZIONI DI SIMPATIA
BRUXELLES, 25. - Telegrammi di felicitazioni continuano a pervenire numerosissimi al Palazzo Reale di Bruxelles. L'affluenza delle testimonianze di simpatia per

La Principessa Maria a fianco del Principe

BRUXELLES, 25. - S. M. il Re Alberto è giunto all'Ambasciata d'Italia poco prima che si iniziasse il ricevimento ufficiale della colonia italiana. Il Sovrano che vestiva l'abito borghese era accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza. Ricevuto dal marchese Durazzo, il Re è stata acclamato entusiasticamente dagli italiani che gremivano il palazzo. Appena incontratosi con S. A. R. il Principe di Piemonte, Re Alessandro si è vivamente felicitato con lui per lo scampato pericolo. La Principessa Maria è giunta all'Ambasciata poco dopo la partenza del Sovrano. La Principessa è stata ricevuta dall'Augusto fidanzato ed insieme i due Principi si sono presentati alla folla degli italiani che li hanno accolti con acclamazioni indicibili. La folla di autorità e rappresentanze di associazioni italiane e personali raccolte nel grande salone d'onore alla presenza dei Principi ha ascoltato il discorso di saluto che lo Ambasciatore d'Italia ha rivolto agli Augusti fidanzati. Le parole del marchese Durazzo, improntate a calorosi sensi di patriottismo hanno provocato nuove e brillanti manifestazioni.

UN MINISTRO ALL'AMBASCIATA
Il ministro Hymans si è recato alle 11 all'Ambasciata italiana dove ha porto all'Ambasciatore d'Italia marchese Durazzo l'espressione dei sentimenti di indignazione e di profonda rammarico del governo belga. Il ministro ha chiesto al marchese Durazzo di essere presentato al Principe Umberto al quale egli ha personalmente rinnovato l'espressione sincera dei sentimenti del Governo belga.

I GIORNALI BELGI
BRUXELLES, 25. - I giornali belgi consacrano lunghi articoli al fidanzamento del Principe Umberto e della Principessa Maria nonché all'attentato commesso stamane e pubblicato anche numerose fotografie. I giornali esaltano in termini calorosissimi il Principe Ereditario d'Italia esprimendo il vivo rammarico della popolazione belga per l'attentato che è qualificato odioso.

Il « Peuple » giornale socialista, mette in rilievo che l'autore dell'attentato non appartiene al gruppo di italiani fuorusciti che si sono stabiliti nel Belgio, e insiste perché non si trascuri per stabilire le origini dell'attentato e le relazioni connesse a nascoste dell'attentatore.

Il « Libre Belgique » cattolico, dice che il gesto del criminale è riprovalo da tutti i belgi i quali gioiscono oggi per fidanzamento della figlia dei Sovrani coll'erede del Trono d'Italia.

TELEGRAMMI E FELICITAZIONI PER LO SCAMPATO PERICOLO
S. E. IL CAPO DEL GOVERNO
Per il fidanzamento di S. A. R. il Principe di Piemonte il Capo del Governo ha inviato telegrammi alle LL. MM. il Re e la Regina e a S. A. R. il Principe di Piemonte. Inoltre il Capo del Governo ha fatto pervenire a S. A. R. il Principe Umberto un telegramma di felicitazione per essere uscito illeso dall'attentato di stamane.

IL MINISTRO DELL'AERONAUTICA
Il ministro dell'Aeronautica ha inviato i seguenti due telegrammi a S. M. il Re d'Italia, San Rossore:
« Gli aviatori italiani stringendosi esultanti attorno alla persona dell'Augusto Principe miracolosamente salvato riconfermano la loro indole devota alla Maestà del Re e alla Casa Sabauda. - Ministro Balbo ».

A S. A. R. il Principe Umberto di Savoia di Piemonte:
« Regia aeronautica esulta destino che ha conservato preziosa esistenza vostra altezza reale. Pregho compiacersi accogliere espressivo la sua esultanza insieme esultanza devota aviatori italiani. - Min. Balbo ».

S. E. L'ON. TURATI
Il segretario del partito S. E. Turati ha inviato a S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma: Nella gioia per lo scampato pericolo tutte le forze che fanno capo al partito ripetono la vostra Altezza in un solo grido la fervida devozione. - Augusto Turati ».

IL GOVERNATORE DI ROMA
Il governatore Francesco Boncompagni Ludovisi ha diretto a S. E. il Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re il seguente telegramma:
« Il cuore di Roma esulta con quello della Maestà Vostra e della Real Famiglia per lo scampato pericolo di S. A. R. il Principe di Piemonte e grida tutta la sua appassionata devozione alla stirpe sabauda dalla quale la nazione ebbe ed avrà le sue più felici glorie ».

LE CAMICIE NERE DI ROMA
Il Segretario Federale dell'Urbe Aldo Vecchini ha inviato il seguente telegramma all'aiutante di campo di S. A. R. il Principe Umberto:
« Camicie nere dell'Urbe s'ringono commosse intorno sacra persona del Principe, esultando per sua salvezza riaffermando la loro devozione di contro all'insidia del senza patria ».

I COMBATTENTI
La medaglia d'oro ex. Anticane Rossi presidente del Diretorio dell'Associazione Nazionale Combattenti ha inviato all'aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Piemonte il seguente telegramma:
« Voglia partecipare all'Augusto Principe colla esultazione dei combattenti italiani per i nostri unanimi che concepirono o perpetrarono l'orribile attentato la loro esultanza e la loro commossa gioia per la sua incolumità disposta dalla provvidenza propizia alle sorti della Patria e rispettosa della pura e mobile letizia cui tutti gli italiani hanno aperto il loro cuore e l'ardore del fausto annuncio dell'abbandonata di amore scambiato dall'Augusto Principe coll'Augusta figlia del Re che come il nostro cimento la corona e la gloria nel più tremendo conflitto per la maggiore gloria dei loro paesi e per la difesa della civiltà ».

La «Nation Belge» dice che il Principe di Piemonte ripartendo per Roma porterà con sé l'affetto del Belgio di cui l'Italia non si meraviglierà perché già lo conosceva.

La «Nation Belge», nel suo editoriale scrive: « La popolazione tutta è commossa all'idea che i progetti di una riunione fra il Principe Umberto e la Principessa Maria potevano essere brutalmente infranti dall'atto di un cospiratore accettato dalla passione politica. Ma la simpatia manifestata per il magnifico sangue freddo di cui ha dato prova avranno fatto comprendere al Principe Umberto che i belgi lo considerano già un poco come uno dei loro Principi. Costoro ora si levano un grido unanime per domandare che tentativi simili siano resi d'ora in poi quasi impossibili. Dopo accennato alle grandi manifestazioni che hanno salutato il Sovrano nella sua visita all'Ambasciata d'Italia, il giornale dichiara che la popolazione di Bruxelles dimostrerà domani i sentimenti da cui è animata nella sua totalità e quanto essa riprovi l'odioso attentato. Questi sentimenti sono già stati provati per la reazione della folla subito dopo l'attentato inqualificabile che sta a dimostrare quanto poco gli uomini del disordine si peritino dall'indireggiare dinanzi a più vili procedimenti. Il Belgio è fiero delle sue tradizioni di ospitalità ma è evidente che se degli agitatori al soldo dello straniero danno sfogo ai loro passioni rivoluzionarie, saranno prese le misure opportune per assicurare il rispetto della legge e la tranquillità di tutti. Questi sentimenti ha voluto dimostrare la folla dopo l'attentato mantenendone l'autore e quelli che aveva ritenuto suoi complici. »

Il giornale « Soir », dopo aver stigmatizzato l'attentato, dice che il Principe Umberto si è dimostrato un uomo forte e dotato di sangue freddo nel pericolo quanto modesto di fronte alla frenetica ovazione che lo ha salutato dopo, che l'aggressore era stato disarmato. Il buon popolo di Bruxelles, aggiunge il giornale, è commosso nelle sue più intime fibre al pensiero che proprio in occasione di una dolce festa familiare un ceneruola abbia tentato di togliere la vita al Principe Sbaudo giovane fiero pieno di forza e di salute.

I VOLONTARI DI GUERRA
Riunitosi d'urgenza la presidenza dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ha approvato alla unanimità un ordine del giorno con cui eleva la sua alta e fiera voce di protesta contro il fuoruscitismo barbaro. Ha inoltre inviato un telegramma a S. A. R. il Principe Ereditario.

Telegrammi di esultanza ha pure inviato l'on. Del Croix a nome dei mutilati di guerra.

IL DOLORE DEL PONTEFICE
CITTA' DEL VATICANO, 24. - Appena conosciuta la notizia dell'attentato contro S. A. R. il Principe Ereditario il cardinale segretario di Stato Gasparri si è recato dal Pontefice al quale ha comunicato la notizia.

Pio XI ne è rimasto addolorato felicandosi nel contempo per lo scampato pericolo del Principe. Il Pontefice ha dato incarico al card. Gasparri di telegrafare subito al Nunzio apostolico a Bruxelles mons. Micara perché presenti a S. A. R. il Principe Umberto e alla famiglia reale Belga le sue calde congratulazioni per lo scampato pericolo, deplorando l'attentato che la Divina Provvidenza ha felicemente reso vano.

INDIGNAZIONE A PARIGI
Tropa debolezza verso insensati agitatori
PARIGI, 25. - Il signor de Fouquier direttore del protocollo si è recato all'Ambasciata d'Italia per presentare in nome del governo francese le più vive felicitazioni per lo scampato pericolo del Principe Umberto.

Tutti i giornali danno ampi particolari sull'attentato di Bruxelles cui fanno larghi commenti. La « Liberté » scrive tra l'altro: « La Francia apprende con profonda indignazione la notizia del nefando attentato che per poco non ha messo in tutto due nazioni equamente care al nostro cuore: Italia e Belgio. Fortunatamente il gesto odioso è fallito e questo drammatico incidente non avrà altro risultato che quello di sollevare una volta di più la coscienza universale contro i più vigliacchi e più stupidi e più criminali degli agitatori. Le feste per il fidanzamento della Principessa Maria del Re e del Principe Umberto continueranno a svolgersi nella cordiale simpatia dei media interi e nella gioia dei popoli d'Italia e del Belgio. Questo nuovo attentato servirà di insegnamento: troppa indulgenza è stata finora riservata a quella che pretendendo di portare le loro cure, i loro odii e la loro sete di sangue e di morte sulla terra che li ospita; bisogna che una inesorabile severità e una repressione senza debolizza possa serinare ad atterrirsi tanto misfatti. »

SDGONO VIVISSIMO A BUDAPEST
BUDAPEST, 25. - La notizia dell'attentato contro il Principe di Piemonte ha provocato nell'opinione pubblica ungherese vivissimo sdegno. La notizia si è divulgata in un baleno tra la colonia italiana che è stata accolta con informazioni. Domane presso una delle chiese della città, in Roma il Pasca di indagine manifesta il suo sdegno per il fatto attentato e nel contempo esprimerà i suoi sentimenti di viva commoazione per l'insuccesso del nefando attentato.

La celebrazione della Marcia su Roma

Le istruzioni del Segretario Federale

La Federazione Fascista comunica: Il giorno 27 Ottobre p. v., nella mattinata, sul Piazzale del Castello avrà luogo la solenne cerimonia della Celebrazione del Settimo Anniversario della «Marcia su Roma».

Vi parlerà, quale oratore ufficiale ed in rappresentanza della Direzione del Partito, il Prof. Angelo Nicolato.

Alla cerimonia interverranno: — seconda le modalità che a suo tempo furono comunicate — i Fascisti della Provincia, due Battaglioni di Camicie Nere appartenenti alla 55.a Legione «Alpina» ed alla 63.a Legione «Fiammiferi», le Associazioni Provinciali fra Mutuati ed Invalidi di Guerra, Decorati, ex Combattenti, i Fascisti Femminili, le Organizzazioni dei dipendenti dallo Stato ed Enti Pubblici di ogni categoria, le Federazioni e le Unioni Sindacali dei Datori di lavoro e dei Lavoratori, gli Enti e la Società Sportive.

I Fascisti e le Associazioni interverranno con i rispettivi gagliardetti ed i consigli direttivi.

Per i Fascisti è prescritta la Camicia Nera con decorazioni.

Gli iscritti al P. N. F. dovranno partecipare alle manifestazioni assieme alla propria Sezione, anche se appartenenti ad altre Associazioni ed organizzazioni che interverranno alla cerimonia.

Lo svolgimento della cerimonia avrà luogo come segue:

Dalle ore 8 alle 9, affluenza di tutti i partecipanti ai luoghi di concentrazione così fissati:

Piazza Umberto I - Fasci della Provincia.

Piazzale Palmanova - Battaglioni di Camicie Nere.

Piazzale XXVI Luglio - Associazione fra Mutuati ed Invalidi di Guerra, Nastro Azzurro, ex Combattenti.

Via Roma e Via Dante - Le Unioni dei Sindacati Fascisti dei lavoratori.

Via Deato Odorico - Fasci Femminili.

Presso le singole sedi - le Federazioni Fasciste dei Datori di lavoro.

Dai luoghi di concentrazione — seguendo gli itinerari che verranno direttamente comunicati — i Fascisti e le varie organizzazioni al completo, con in testa i Presidenti ed i labari Provinciali, continueranno sul Piazzale del Castello e prenderanno posto negli spazi a ciascuno assegnati.

Ore 9,30, concentrazione sul Piazzale del Castello.

Ore 10, discorso dell'on. prof. Angelo Nicolato inviato dalla Direzione del Partito.

Ore 11 i partecipanti, scendendo dal Castello dal lato di Piazza Umberto I, sfileranno dinanzi alle Autorità in Piazza Vitt. Emanuele percorrendo il seguente itinerario: Piazza Umberto I — Via Giovanni d'Udine — Via Gemona — Via Mercato Vecchio — Piazza Vitt. Emanuele — Via Vittorio Veneto — Via Aquilei — Piazzale Palmanova.

L'ordine del corteo resta fissato come segue:

1. Battaglioni di Camicie Nere; 2. Labaro della Federazione Friulana; del P. N. F.; 3. Fasci della Provincia; 4. Mutuati ed Invalidi, decorati, ex combattenti; 5. Associazioni Nazionali dei dipendenti dallo Stato, Enti Pubblici; 6. Federazioni Fasciste dei Datori di Lavoro; 7. Unioni Sindacali Fascisti dei Lavoratori; 8. Enti o Società Sportive.

Sul Piazzale Palmanova il corteo si scioglierà per dar modo ai partecipanti di prendere i treni di ritorno nell'immediato pomeriggio, nel mentre i due Battaglioni di Camicie Nere, per il Viale della Stazione, si porteranno in Via Roma e Via Dante ove si schiereranno per essere passati in rivista dal Console Generale Piazza Comandante del XIII Gruppo M. V. S. N. e dalle Autorità.

Le Autorità partecipanti alla Celebrazione in Castello dovranno accedervi dalla entrata sud.

Nei quotidiani di domani verranno pubblicati, al completo, gli orari ferroviari e tramviari.

Appositi incaricati — muniti di bracciale — daranno istruzioni e direttive ai partecipanti alla cerimonia.

Nel pomeriggio avranno luogo, con austera cerimonia, le inaugurazioni delle opere pubbliche compiute nell'Anno VII in Città e Provincia, come dagli elenchi pubblicati.

I Combattenti e Mutuati per la cerimonia della Marcia su Roma

Per domenica 27 ottobre anniversario della Marcia su Roma, i Combattenti della Sezione di Udine dovranno trovarsi per le ore 0,30 sul Piazzale XXI Luglio, davanti alla Casa del Combattente, per partecipare alla solenne cerimonia indetta dalla Federazione Fascista.

In seguito a precisi accordi intervenuti fra la Federazione Friulana Combattenti e il Segretario Politico Federale i Combattenti regolarmente iscritti al Fascio di Udine seguiranno il gagliardetto Fascista.

Tutti gli altri dovranno incolonnarsi con la Sezione Combattenti. Sono obbligatorie le decorazioni di guerra.

Tutti i mutilati della Sezione Provinciale di Udine si dovranno presentare alla Sede della Sezione Palazzo del Combattente piazzale 20 luglio alle ore 9 precise per prendere parte alla cerimonia.

I soci regolarmente iscritti al Partito Naz. Fascista devono partecipare alla cerimonia inquadrati nella Sezione del Fascio da cui dipendono.

I mutilati residenti nei Comuni limitrofi prendano contatto col Segretario Politico per quanto riguarda il mezzo di trasporto ad Udine che sarà gratuito sulle Ferrovie e Tramvie.

I LAVORATORI DEL COMMERCIO e la celebrazione della Marcia su Roma

L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti del Commercio ricorda a tutti i propri organizzati l'obbligo loro tassativo di intervenire nella mattinata di domenica p. v. alla celebrazione della Marcia su Roma.

I lavoratori del Commercio residenti in Provincia, per usufruire del viaggio gratuito dal luogo di loro residenza ad Udine, dovranno notificare ai Fluctuari sindacali di Zona per le adunate locali prima della loro partenza; al loro arrivo a Udine si inquadreranno nei rispettivi Sindacati Provinciali di Categoria.

Le grandi opere del Regime che saranno inaugurate domenica

Continuiamo la rassegna delle maggiori opere che verranno inaugurate domenica per l'anniversario della Marcia su Roma:

LA COLONIA AGRICOLA

all'ist. Orfani di Guerra di Rubignacco

La Cassa di Risparmio di Udine, nel tentativo di dare sviluppo all'istruzione professionale agricola agli Orfani di Guerra ed in seguito, quando le istituzioni per gli Orfani di Guerra avranno finito il loro compito, per i giovanetti ricolti dall'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, ha devoluto un fondo di lire 315.000 per la costruzione di un complesso di fabbricati da adibirsi a Colonia Agricola e Scuola pratica di Agricoltura nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco (Cividale).

L'opera che sarà inaugurata nell'VIII centenario della Marcia su Roma, consta di un fabbricato principale, che sarà la vera casa dell'agricoltore. In esso vi sono: la scuola secondaria di avviamento al lavoro con la terza classe specializzata (agricola). Detta scuola è paragonata alla regia e quindi gli allievi potranno con la licenza della scuola trovare occupazione nei piccoli impieghi dell'agricoltura in qualità di agenti agrari, come potranno continuare gli studi nelle scuole di grado superiore per ottenere il diploma di tecnico agrario.

Vicino al fabbricato principale vi sono i rustici: la stalla; l'allevamento di suini; i pollai; la serra; la colombaia; la conigliera; l'apiario. Detti rustici sono costruiti secondo i migliori dettami della tecnica edilizia e con osservanza di tutte quelle particolari esigenze costruttive che la tecnica stessa oggi impone.

Il podere annesso alla scuola è di circa sei ettari di terreno; ma è vivissimo l'interessamento del consiglio direttivo per trovare i mezzi a fine di aumentare l'area dei terreni che saranno tenuti in coltivazione dagli allievi.

Non è ancora possibile determinare il costo finale dell'opera. Ma è presumibile che la somma totale, a consuntivo, supererà le lire 400.000.

LA GRANDE STRADA PESARIS - CAMPOLOGO

Di questa grande arteria che unisce la Carnia pittoresca con il Cadore abbiamo già avuto occasione di parlare.

La strada, opera dell'Ufficio Tecnico Provinciale, parte da Pesaris e per Pradibosco, Sella Lavardet (m. 1542) mette in Via Frisone, e quindi a Campo- lungo nel Comello.

La carrozzabile è lunga chilometri 74, di cui chilometri 33.500 in provincia di Udine e chilometri 40.500 in quella di Belluno. Essa ha un grande interesse turistico, perchè la regione che attraversa (per ben 15 chilometri in mezzo a pinete) è tra le più belle della Carnia e del Cadore.

La strada fu iniziata durante la guerra e venne ultimata dall'Amministrazione Provinciale di Udine anche per conto di quella di Belluno, con la spesa di lire 1.600.000.

Imprese dei lavori: Ditta Giovanni Fabrice e Vittorio Galisio.

OPERE PUBBLICHE E COMUNALI A PORDENONE

Anche nel corrente anno l'Amministrazione del Comune, presieduta dal Podestà co. Arturo Cattaneo e dal V. Podestà ing. cav. Quarini, fiancheggiati dall'attività intelligente del Segretario Capo sig. Antonio Esposito, ha continuato il suo programma di lavori portando a compimento varie opere di pubblico interesse e di notevole decoro per la nostra città.

Diamo qualche cenno sui lavori eseguiti o in corso di esecuzione:

1. — La costruzione delle strade di accesso alla frazione di Roral Grande e la costruzione del nuovo viale rettilineo detto Volturno.

I lavori furono affidati alla Impresa Carlo Raffin di Pordenone e sono stati ultimati da diversi mesi. La nuova strada ha una ampiezza di 12 metri ed è la via più diretta di comunicazioni con l'importante centro di Roral Grande. Il Comune ha convenientemente provisto anche allo impianto della pubblica illuminazione.

2. — Ampliamento e sistemazione della Via Cavallotti: l'Amministrazione Comunale, con sistema veramente fascista, ha affrontato e risolto in brevissimo tempo uno dei principali problemi interessanti la viabilità cittadina e le comunicazioni coi popolosi centri di Torre e Cordenons.

La vecchia via Cavallotti ristretta ad una sezione di soli 5 metri è stata allargata mediante abbattimento di numerosi fabbricati e provvista di marciapiedi laterali in asfalto e delle condutture sotterranee per lo scarico delle acque.

Il lavoro venne eseguito dall'Impresa Corazza Oliviero di Pordenone.

3. — Pavimentazione del Corso Vittorio Emanuele e delle Vie Cesare Battisti, Mercato, Castello; Giardini; Piazza San Marco; Via del Pordenone.

Al vecchio acciottolato che rendeva difficilissimo il transito e costituiva talvolta anche pericolo per il movimento cittadino, l'Amministrazione comunale ha sostituito la pavimentazione in asfalto, facendo prima eseguire tutti i lavori sotterranei di conduttura per lo scarico delle acque.

I lavori stanno per essere ultimati e saranno certamente portati a compimento entro il corrente mese.

Tronconi eseguiti dalla Ditta Breitner di Trieste e dalla Impresa Carlo Raffin di Pordenone.

4. — Lavanti di Via Vallona e di Borgo Meduna: sono di recente costruiti e furono costruiti unitamente ai lavanti pozzali che danno acqua abbondante, sostituendo i vecchi insufficienti lavanti esistenti sui fossati delle dette località.

I lavori furono eseguiti dalla ditta Toifolo Egisto di Pordenone.

Il Comune ha sostenuto l'intera spesa per tutte le opere eseguite in circa L. 450.000 con fondi propri senza ricorrere a prestiti.

La Casa Veneziana

Tre le opere del Regime che saranno inaugurate nel nostro Comune nell'annuale della Marcia su Roma e compresa la ricostruita Casa Veneziana, sorta nell'area di proprietà dei Legati del Comune all'angolo piazza XX Settembre e Via dei Teatri.

Questa casa, di pregievole stile veneziano quattrocentesco, era sita in via Rialto e la sua demolizione avvenne nel 1908 allorché fu abbattuta l'area del vecchio Palazzo degli Uffici Municipali per dar luogo alla costruzione della nuova mole monumentale progettata dall'architetto D'Arco. Aveva questi in primo tempo prospettato la possibilità d'incastonare quel gioiello veneziano nella moderna costruzione, ma tale proposta, nel mentre incontrava l'entusiastica approvazione della Commissione Provinciale per i Monumenti, non trovò favorevole la Giunta Comunale. Ciò per il fatto che non sarebbe stato in tal modo possibile abbellire tutt'intorno di porticati il nuovo Palazzo Municipale. E così fu che si giunse alla demolizione della Casa Veneziana, non senza vivaci proteste della Sovrintendenza per le Belle Arti, la quale otteneva in estrema ratio l'impegno di parte del Comune di procedere quanto prima alla ricostruzione in luogo all'opere adatte. Ma quel quanto prima assunse un chimérico aspetto allorché si trattò di passare dalle promesse ai fatti.

Non istaremo qui a riferire le molte proposte reiteratamente presentate dalla Commissione per i Monumenti e le costanti ripulse avute... in attesa di tempi migliori. E questi vennero, finalmente, nel 1927, allorché la Commissione dei Legati del Comune progettò

la possibilità di adattare le parti decorative della Casa Veneziana — con opportuna trasformazione di tutto il manufatto — ad uno stabile di sua proprietà sito in Piazza XX Settembre. Il luogo non parve veramente appropriato (in antecedenza erano state indicate località ben più adatte quali ad esempio l'angolo di Piazza Vittorio Emanuele ove è sorto il Palazzo Eden), ma la Commissione per i Monumenti e la Sovrintendenza alle Belle Arti, cinsanzi alla possibilità di immediata attuazione, dopo tante infruttuose vicende, non negarono il loro consenso.

E così risorse la antica Casa Veneziana, molto più grande e perciò meno anonima di quella di origine, su progetto dell'arch. Riccoboni della Sovrintendenza di Trieste. Questi fece del suo meglio per collocare nel vasto edificio preesistente il pregievole ma scarso materiale a disposizione; e, con l'efficace concorso dell'impresa edile Massimo Bierti, poté attuare il lavoro.

Il colore dello stabile è rosso mattone, ossia tipicamente veneziano. Al pianoterra, l'ingresso verso piazza XX Settembre, consta di un magnifico portale, con stemma del Montegnacco, nel mentre al primo piano vi è una trifora di stile archiacuto veneziano, come tutte le altre finestre e la cornice sotto il tetto. Al secondo piano, sopra alla trifora, sporge un poggolo con una monofora di arco tondo che tipicamente ricorda lo stile orientale — moresco.

Era le finestre verso via dei Teatri, il Podestà ha fatto murare una lapide ricordante il rimpiego delle parti decorative che un tempo adornavano la Casa Veneziana di Via Rialto.

Sappiamo che, a completare esteticamente quest'angolo veneziano, sarà collocato sul rialzo della piazza verso l'edificio di cui ci occupiamo, l'artistico pozzo un tempo esistente nel vecchio Ospedale di via dei Teatri. Sappiamo pure che, nel centro della Piazza stessa, si procederà all'erezione di un pillo veneto per innalzarvi il patrio vessillo nelle solenni e fastose ricorrenze.

Il comm. prof. Pizzio a riposo

Diamo una notizia che verrà appresa sicuramente con rammarico: il collocamento a riposo, in seguito a sua domanda, del comm. prof. Luigi Pizzio direttore generale delle scuole primarie del comune.

Già da parecchio tempo il prof. Pizzio aveva manifestato il desiderio di rinunziare al suo posto di responsabilità e ciò per le ragioni sue di salute; e le pressioni esercitate dalle autorità valsero solamente a ritardare il ritiro. Il comm. Pizzio ottiene il meritato riposo dopo una serie ininterrotta di anni di lavoro, durante i quali l'egregio uomo è riuscito a portare le scuole cittadine ad un grado di tale perfezione come ve ne sono poche in Italia; per la scelta degli insegnanti, per la vastità e metodo dell'insegnamento, e per la disciplina e l'ordine generali.

La scuola è stata sempre la sua più grande occupazione. L'assillo quotidiano, tanto che si può dire viveva per essa, e si imputava agli stessi superiori per ottenere, con sacrifici non piccoli, quanto necessario al buon andamento. I maggiori fabbricati scolastici furono consigliati e voluti dal prof. Pizzio che anche nel campo dell'edilizia scolastica fu un vero apostolo.

Durante la guerra le scuole cittadine, pur nel grande travaglio della città affollata di truppe, funzionarono in modo ammirabile, e così il Dopo scuola che ebbe le cure più vive del prof. Pizzio, il quale, ritornato ai primi di novembre del 1918, riuscì con miracoli di energia e di operosità a riaprire le scuole primarie e in breve tempo a rimetterle nelle condizioni di poter gareggiare con le migliori d'Italia.

Seguendo i tempi e le riforme didattiche il prof. Pizzio ha saputo imprimere alla scuola cittadina un movimento ascendente di primo ordine, ed oggi egli le lascia la piena efficienza. Di lui miglior esempio si poteva fare il Podestà on. di Capriacco il quale prese atto delle dimissioni con la seguente delibera:

« Vista l'istanza 15 corr. ottobre con la quale il prof. comm. Luigi Pizzio, Direttore generale delle Scuole, domanda di essere dispensato definitivamente dal servizio perchè le condizioni di salute non gli consentono di sostenere più oltre le responsabilità e le fatiche dell'atto ufficio, reso omaggio al distintissimo funzionario che per oltre trentennio ha prodigato tutto se stesso in favore delle nostre scuole primarie, che oggi per merito di lui, sono sublimemente, tra le meglio organizzate, prendendo atto con rammarico della determinazione dell'egregio uomo »

Il lavoro venne eseguito dall'Impresa Corazza Oliviero di Pordenone.

3. — Pavimentazione del Corso Vittorio Emanuele e delle Vie Cesare Battisti, Mercato, Castello; Giardini; Piazza San Marco; Via del Pordenone.

Al vecchio acciottolato che rendeva difficilissimo il transito e costituiva talvolta anche pericolo per il movimento cittadino, l'Amministrazione comunale ha sostituito la pavimentazione in asfalto, facendo prima eseguire tutti i lavori sotterranei di conduttura per lo scarico delle acque.

I lavori stanno per essere ultimati e saranno certamente portati a compimento entro il corrente mese.

Tronconi eseguiti dalla Ditta Breitner di Trieste e dalla Impresa Carlo Raffin di Pordenone.

4. — Lavanti di Via Vallona e di Borgo Meduna: sono di recente costruiti e furono costruiti unitamente ai lavanti pozzali che danno acqua abbondante, sostituendo i vecchi insufficienti lavanti esistenti sui fossati delle dette località.

UN INTENDIMENTO DEL COMUNE

Il Podestà di Udine, on. co. Gino di Capriacco, porta a pubblica conoscenza essere intendimento della sua amministrazione di sopprimere quel tratto della strada comunale detto Via Storta, il quale da Via Tolmezzo va al Piazzale del nuovo Ospedale.

La nomina del nuovo maestro della banda di Colugna

Col più vivo compiacimento abbiamo appreso la nomina dell'egregio maestro Giuseppe Roccaforte — valente capo della nostra ottima Banda Presidaria — a direttore del pregiato Corpo musicale del Dopolavoro di Colugna.

Il Roccaforte, che nel breve tempo di sua permanenza fra noi, ha saputo ormai acquistare larghe simpatie e una così chiara fama nel campo artistico cittadino, vede con questa nomina maggiormente riconosciute ed apprezzate le sue preclari doti di istruttore e organizzatore di bande.

Una scelta migliore non poteva adunque farsi dalla Presidenza delle Pubbliche Istruzioni del Dopolavoro di Colugna e noi ci permettiamo di esprimere qui pubblicamente il desiderio di ridire al più presto questo premiato Corpo bandistico rinnovato e perfezionato nel suo organismo dalla sapiente ed energica bacchetta dell'egregio maestro Roccaforte.

Allo stesso, inviamo fratanto le nostre vivissime congratulazioni per la nuova prova di fiducia; che egli è stata addegnata e formuliamo l'augurio sentiti ch'egli abbia a conseguire quell'innanziabile successo che valga a premiare l'instancabile sua attività e la sua competenza professionale.

Per la milizia contraerea

Il Comando D. A. T. comunica: Domenica 27 corr., celebrandosi l'VIII Anniversario della Marcia su Roma, non avranno luogo le istruzioni periodiche dei Reparti Contraerei, per dare modo agli iscritti ai Reparti stessi di prendere parte alle pubbliche cerimonie indette in Udine dalla Federazione Provinciale Fascista.

Le istruzioni si riprenderanno regolarmente domenica 10 novembre p. v. iniziandosi col turno delle 121.a e 122. batterie.

Corso serale di lingua tedesca

La Presidenza del R. Istituto Tecnico Antonio Zanoni di Udine ci comunica: Sono aperte, presso il R. Istituto Tecnico di Udine, le iscrizioni al primo ed al secondo corso serale biennale di lingua tedesca, che si ricevono presso la segreteria della scuola. Per l'iscrizione al primo corso è necessario presentare titoli di studio. Il corso è della durata di due anni; al termine del secondo anno coloro che superano gli esami avranno un diploma rilasciato dal Ministero della Educazione Nazionale. Le lezioni avranno inizio il giorno 5 novembre alle ore 20,30; termineranno nella prima quindicina di maggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

Il sig. Direttore generale delle Circoli, comm. prof. Luigi Pizzio è collocato a riposo a partire dal giorno 30 ottobre.

Al comm. prof. Pizzio, il saluto della cittadinanza che ha apprezzato la sua attività e l'augurio che egli possa godersi di ben meritato riposo.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6,20 — 9,25 — 12,25 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D — 18,30 (solo nei giorni feriali) — 19,30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7,35 — 10,40 — 13,35 — 16,15 (festivo) — 18,65 D — 20,05 (solo nei giorni feriali) — 20,40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6,10 — 7,40 D — 12,40 (solo nei giorni feriali) — 13,45 (festivo fino a Udine) — 16,50 — 18,40 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7,30 — 8,40 D — 14 (solo i giorni feriali) — 14,55 (festivo) — 18 — 19,30 — 22,15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7,40 e da Udine alle ore 17 finiscono coincidenza colle gallerie Maniago, Tramonti, Clauzetto, Peticchio.

CRISANTEMI

LAVORI IN FIORI - CORONE ecc.

Ditta ZANIER FATTORI

Portici Via Rialto - Udine



Ahime, ecco il mio tormento!
Non perdiamo tempo e cominciamo subito il trattamento.
Aspirina, nella confezione originale con fascio verde, e con la Frizione Aspirina Spirosal, il rimedio che penetra attraverso le pareti.
Doppia cura, effetto più rapido!

Si provano tante medicine e poi si prende il Proton

Proton

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, ammontanti fino a cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1,50 per cento. — Recapito casella presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10. L. 2 a per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

EX-SOTT'UFFICIALE contabile dattilografo, magazziniere, impiegherebbe subito eventualemente viaggiare. Scrivere Cassetta 50 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTA D'IMPIEGO

CERCASI signorina capocassiera lavori ufficio contabilità corrispondenza possibilmente stenodattilografa. Buona retribuzione. Scrivere Cassetta 45 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONI

PENSIONE completa studenti, trattamento familiare. Via F. Marinoni 31 Udine.

FETTI

APPARTAMENTI affittarsi due chilometri da Udine, comoda tram prezzo conveniente. Scrivere Cassetta 51 Unione Pubblicità.

UFFICIALE cerca camera indipendente possibilmente salottino. Scrivere Cassetta 47 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI appartamento 7 vani Viale Ledra 6.

AFFITTANSI centralissimi ambienti preferibilmente per uffici. Rivolgersi Via Manin 3.

FITTASI area uso magazzino, 1000 mq. recintata, con tettoia in muratura m. 6 per 40 ed annesso locale per studio. Ottima posizione. Buone condizioni. Scrivere Cassetta 40 Unione Pubblicità Udine.

CAMERA con riscaldamento, possibilmente ingresso indipendente cercasi. Offerte Cassetta 48 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

VENDONSI mobili cucina economica Villalta 76 visibili 13-1330.

VILLOTTE friulane (Stelutis Alpina, La Roseane, ecc. ecc.) sono arrivati i nuovi dischi alla Ditta Camillo Montico, Udine.

ULTIMA ORA

Il gran rapporto degli ufficiali della Milizia

Il saluto del Duce alle camlie nere

ROMA, 24. — Stamane S. E. Ceruzzi ha presentato al Palazzo Venezia al Capo del Governo il comandante della milizia e gli ufficiali generali convenuti a Roma per l'annunzio del gran rapporto. Erano presenti i comandanti di raggruppamento di gruppo delle milizie della diocesi astigiana e capi servizio del comando generale. Assistevano il segretario del P. N. E. S. E. Turati e il vice segretario Melchiorri e Sturzo. Il Capo del Governo dopo avere detto come egli abbia voluto far coincidere il primo gran rapporto dei nuovi quadri della milizia col settimo annuale della adunata di Napoli penultima tappa della storica marcia su Roma, ed avere seppeso il suo compiacimento per il lavoro fecondamente iniziato dopo l'attuazione del lavoro ordinario ha pronunciato un discorso di carattere politico militare fissando le direttive da seguire per lo sviluppo delle ulteriori attività della milizia. Ha quindi incaricato i presenti di portare a tutte le camlie nere d'Italia il suo saluto all'inizio dell'anno 80 dell'Era Fascista.

Atentato contro il presidente degli Stati Uniti

sventato dalla polizia

LOUISVILLE (Kentucky), 25. — È stato sventato un attentato per far deviare il treno sul quale viaggiava il presidente Hoover che si recava da Louisville a Washington. L'esplosivo era stato posto nel passaggio del treno e stava per esplodere quando un agente di polizia si accorse della bomba e la fece saltare in aria.

Violento incendio in un laboratorio cinematografico

Mancano 200 persone

HOLLYWOOD, 25. — In seguito ad una esplosione, che si è verificata durante la lavorazione di un film, un violento incendio ha distrutto un laboratorio cinematografico. Mancano 200 persone.

Gravi condanne di Arabi per i disordini della Palestina

HAIFA, 25. — In relazione ai disordini di Safed dei quali dovete attivamente interessarsi la autorità e che ebbero speciale risonanza in tutto il paese si apprende che il tribunale ha condannato alla prigione a vita 10 arabi responsabili dei lutti avvenimenti (R. S.).

Le tempeste americane

Preoccupazioni per un piroscato

GRANDHAVEN, 25. — In seguito alla grave tempesta che ha infuriato e che non è ancora cessata sui laghi, si lamentano moltissimi danni alle persone e alle case. Si nutrono ora gravi preoccupazioni circa la sorte del piroscato "Milwank" partito dalla città di Milwaukee con 30 persone a bordo. La nave è attesa da 30 ore. (R. S.).

La settimana dei sacchi in Russia

MOSCA, 25. — È annunciata una grande raccolta di sacchi da effettuarsi in città e nei luoghi più grossi della Provincia. Le autorità sovietiche hanno diviso questa raccolta che sarà chiamata la settimana dei sacchi per ovviare alla mancanza dei medesimi che servono al trasporto dei cereali. (Radio Stefania).

Cinesi e Russi si palleggiano le accuse di distruzione

MOSCA, 25. — Si ha da Cita che aeroplani cinesi tipo Broquet e Potes hanno cominciato a volare lungo la zona di frontiera.

Uno spettro...

ha fatto la sua apparizione in Inghilterra

LONDRA, 25. — Uno spettro ha fatto la sua apparizione in Inghilterra. Il mistero non è stato ancora chiarito, quantunque la polizia se ne stia occupando. La notizia è giunta da King'sdown nel Kent. Lunedì notte una comitiva di persone che passava per una strada nei pressi della città vide una figura di donna alta e bianca che, urlando, si internava in una bosaglia vicina. Le urla minacciavano sangue e strage. Qualcuno tentò di rincorrere la strana apparizione, ma fu raggiunto da sassate.

L'indomani notte si recarono sul posto più di mille persone. Ma il fantasma non comparve. Molti escludono debba trattarsi di una allucinazione, dato il numero e la serietà dei primi testimoni.

Disastro ferroviario in Germania

Gloque vittime ed otto feriti

NORIMBERGA, 25. — Ieri il rapido Monaco-Berlino mentre lasciava la stazione di Kerschelsheim presso Norimberga ha investito il treno rapido Francoforte-Monaco che era stato intradato sulla stessa linea. Il disastro avvenne su altre linee. Si deplorano 5 morti e 8 feriti gravi. Non è ancora noto il numero delle persone estratte dai rottami, leggermente ferite. Tra i feriti sono il sig. Mario Serra di Roma e la signora Gellisti di Pola. (R. S.).

Professore dell'università di Liegi assassinato da un russo

BRUXELLES, 25. — L'agenzia belga riceve da Liegi che il prof. Bertrand della Università di Liegi è stato colto assassinato stamane da un suddito russo. (R. S.).

L'aviatore che tentò la trasvolata atlantica è perito nell'Oceano

NEW YORK, 25. — La stazione radiofonica di Harbor Grace, ha ricevuto un messaggio lanciato dal vapore "Sasoy" ed annunziava che un altro vapore ha scoperto ieri nel pomeriggio, ad un certo punto del monarca dell'aviatore Dittmann partito il 22 corrente da Terranova per raggiungere Londra aveva la fusoliera nera e gli color arancione. Si teme perciò che l'impetuoso aviatore sia perito. (R. S.).

Sottomissione completa dei ribelli dell'Afganistan

L'era dell'ex Re Aman scritta a lettere d'oro

MOSCA, 25. — Si ha da Kabul che Bacha Sakao e Said Hussein hanno inviato a Nadir Kahn una dichiarazione con la quale annunziano la loro sottomissione completa. Essi si sono arresi e sono stati trasportati a Kabul insieme cogli ex ministri della corte e i ministri degli interni e degli esteri del Regime di Bacha Sakao. Ad essi è stata concessa un'amnistia.

Un piccolo negoziante ha finanziato la guerra afgana?

LONDRA, 25. — Il "Daily Mail" pubblica una corrispondenza del suo inviato a Peshavar, nella quale il giornale narra di avere appreso, da una fonte dei mezzi finanziari che hanno permesso a Nadir Kahn di impadronirsi della lotta contro l'usurpatore e presidente del trono afgano. Si tratta di un personaggio misterioso che vive in una buccia in cui è pure il suo negozio di droghe. Questi spieghi al corrispondente del giornale che Nadir Kahn aveva tutta l'autorità per salvare l'Afganistan, ma che a lui mancavano mezzi finanziari. Allora l'uomo della olococa escogitò uno stratagemma che gli riuscì. Egli fece credere ad alcuni esattori di Bacha Sakao che aveva dei segreti diplomatici e di guerra che interessavano moltissimo il loro padrone. Così in cinque mesi vendendo loro del fumo rusci a raccogliere 45 mila sterline. Quando gli parve giunto il momento che Nadir si facesse avanti, si recò da lui consegnandogli quel denaro avuto dai ribelli. Questo strano personaggio non dà nell'occhio a nessuno, eppure, secondo il corrispondente, è lui che spedisce regolarmente l'enorme quantità di tappeti e pellicce per i mercati d'Europa. A lui soprattutto l'Afganistan deve buona parte della propria liberazione. (R. S.).

Grandiosi progetti del presidente degli Stati Uniti

LOUISVILLE (Kentucky), 25. — Il Presidente Hoover ha tenuto qui un discorso nel quale ha detto che un grandissimo scopo della sua amministrazione è quello di trasformare i fiumi ed i laghi americani in grandi arterie di acqua. Tale programma richiede la spesa supplementare di 20 milioni di dollari annuamente, ma il presidente afferma che una metà di questo importo potrà essere trovata nel risparmio delle costruzioni di nave da guerra. Egli aggiunge che se l'America poteva economizzare nelle spese annuali per la costruzione di navi da guerra, e ciò in relazione alla prossima conferenza navale di Londra, nulla sarebbe stato tanto bello quanto la trasformazione della spesa in vomere e in pacifici strumenti di lavoro. (R. S.).

PREVENIRE IL GRATTARSI

La tendenza a grattarsi nei casi di prurito, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc. favorisce l'espandersi di questi mali. L'Unguento Paster viene questa tendenza col rimuovere l'irritazione, e le sue virtù antisettiche sopprimono la sorgente del contagio. Ovunque, L. 7. Dep. Ger. C. Glongo, Milano (108).

Le macchine Hlotype danno una produzione nel volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Altra Cronaca Cittadina

Benevolenza a mezzo della "Patria"

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Giordina Pez: Famiglia Comessatti 20.

PRECIPITA DA UNA TERRAZZA mentre è intenta a stendere un materasso al sole

Ieri mattina, la signorina Virginia Agosto d'anni 20 di Bertolo, dimorante in Via Martignacco, si portò come di consueto sulla terrazza che guarda nel cortile e sul parapetto stava il materasso che portava seco.

Senonché il parapetto stesso, per la pressione del corpo, cedette provocando così la caduta a capofitto della Agosto nel cortile, sottostante, a un salto cioè di circa quattro metri.

La poveretta fu tosto soccorsa dai familiari i quali providero poco dopo a trasportarla al Civico Ospedale. Qui il dott. Bettini le riscontrò un'ampia ferita lacero commusa alla fronte e sintomi di commozione cerebrale.

Salvo complicazioni fu giudicata guaribile in un mese.

SI USTIONA SOPRA UN FERRO DA STIRO

La piccina Tenina Biosa d'anni 1 di Salvatore, abitante in Viale Trieste 25, ieri nel pomeriggio cadde a sedere accidentalmente sopra un ferro da stiro caldo.

La poveretta riportò alle natiche, astioni di primo e secondo grado; all'ospedale fu accolta guaribile in 15 giorni.

ACCENDENDO UN LUME A PETROLIO

Ieri mattina Angelina Ferro d'anni 31 di Sebastiano, dimorante in Via Buttrio, nel versare del petrolio in una lampada, provocò accidentalmente l'incendio del liquido.

Le fiamme la investirono quasi tutta; riuscì a ripararsi non però in modo da evitare ustioni alla faccia ed al braccio sinistro.

Accompagnata all'ospedale il dott. Bettini accertò trattarsi di ustioni di primo e secondo grado guaribili in un mese salvo complicazioni.

PERCOSSO DA UN TAPEZZIERE

Attilio Collasini, di anni 31 di Girolamo, da Camino di Codroipo, impresario della Stazione auto-corriere presso l'Albergo Roma, dovette ieri nel pomeriggio ricorrere alla cura del dott. Bettini del Civico Ospedale, per escoriazioni multiple alla faccia, al collo, al dorso della mano sinistra, guaribili in pochi giorni.

Il Collasini riferì d'essere stato percosso nel cortile dell'Albergo Roma dal tappezziere Guglielmo Tellini di Camerota.

SI FRATTURA UN BRACCIO per la caduta di una traversina

Il manovale Decimo Azzano d'anni 51 di Giovanni, da Pramiano, nel mentre era intento a scaricare del carbone, alla stazione ferroviaria, gli cadde sul braccio sinistro, una traversina.

Dolorante per il forte colpo ricevuto, l'Azzano fu accompagnato all'ospedale ed ivi dichiarato guaribile in 30 giorni avendogli il dott. Bettini riscontrata la frattura dell'avambraccio terzo medio.

Morto in seguito a ferite riportate sul lavoro

Il 19 settembre u.s. fu accolto all'ospedale, certo Giovanni Spina d'anni 54 fu Pietro da Plezzo, per stracciamento del piede destro riportato in seguito alla caduta di un grosso sasso, mentre lavorava nella miniera di Pantebea.

Il caso apparve subito grave anche perché c'era il pericolo di una infezione del sangue.

Purtroppo le sollecite ed intelligenti cure non giovarono e nulla; ieri sera il poveretto cessava di vivere.

Fiat

Le ditte Volpe-Luchini e Guatti Albano avvertono le loro Spettoli Clientele che domani sabato 26 corrente sarà qui in Udine in Via Mercatovecchio una Carovana Fiat composta delle migliori vetture da turismo.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: O. 4.45 - D. 7.10 - A. 9.40 - D. 12.17 - A. 16.01 - O. 17.40 (per Monfalcone) - DD. 18.40 - A. 20.26.
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) - DD. 9.28 - A. 14.30 - A. 15.35 - O. 17.55 - A. 20 - D. 21.35 - O. 23.45.
Linea Udine - Venezia
Partenze: D. 3.50 (1) - A. 5.15 - D. 7 - A. 8.50 - D. 10.50 - M. 12.45 (per Pordenone) - D. 16 - A. 18.05 - DD. 20.10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.
Arrivi: D. 2.10 (1) - A. 4.15 - M. 7.25 (da Bordenone) - DD. 9.27 - A. 9.50 - D. 11.55 - A. 15.50 - D. 18.25 - M. 21.30 (da Conegliano) - D. 22.50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.
Linea Udine - Tarvisio
6.30 (per la Carnia) - DD. 9.42 - A. 13.16 - A. 16.10 - D. 18.35 - O. 20.35 (3) per la Carnia.
Partenze: D. 2.30 (2) - A. 4.45 - M. (2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott. (3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) - A. 8.15 - D. 10.33 - O. 13.45 - A. 19.20 - DD. 19.51 - O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre (3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.
Linea Udine - S. Giorgio Nog. e Grado
Partenze: M. 4.40 (4) per Grado - M. 5.35 - A. 7.45 (per Grado) - M. 12.25 - A. 16.02 - M. 19 - A. 20.15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre. (5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6.50 - A. 8.45 (da Grado) - M. 12.55 - A. 15.48 - O. 18 (da Grado) - M. 22.10 - M. 24.3 (4) da Grado.

DAL FRIULI CENTRALE

SAN DANIELE Tiro a Segno Nazionale

(23) La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno Nazionale ha comunicato ai soci che a partire da domenica prossima, 27 avrà inizio la seconda serie di lezioni regolamentari di tiro.

Nozze auspicate

Stamane, si sono giurati i due sposi la gentile signora Emma Lisa Sabatini e il signor Maurizio Battaglia, in presenza dello stabilimento Litografico Francesco Pelloni. Agli sposi eletti, i migliori auguri.

GEMONA Nella Scuola

La signora Maria Rovere ved. Miliero, valente insegnante, ha lasciato quest'anno l'insegnamento, dopo 42 anni di lodevole servizio prestato nelle elementari del nostro Comune. Diede alla scuola tutto il suo ingegno, la sua energia, la sua bontà, rifugiando in pari tempo per le sue squisite doti di famiglia. Rimasta vedova nel fiore degli anni, senza aiuti ed in cattive condizioni finanziarie, non risparmiò sacrifici per educare i due figlioli del signor G. Batta cancelliere a San Daniele e la signora pure insegnante a Gemona! all'ombra della virtù e del sapere. All'ottima donna, i nostri più fervidi auguri.

RIVIGNANO Per la Festa del Fiore

Il Comitato ordinatore lavora indefessamente perché la simbolica festa abbia a riuscire brillantemente.

Non dubitiamo che il popolo nostro sempre generoso nelle opere umanitarie, anche in quest'occasione si farà onore.

Il Podestà, Presidente del Comitato, ha pubblicato un manifesto facendo appello al buon cuore della popolazione.

La Fiera del Santo

Sabato 2 novembre p.v. avrà luogo la secolare Fiera dei Santi col solito concorso di gente e con i numerosi baracconi.

ARTEGNA Un lutto fra i Combattenti

(24) Giunge notizia da Bucarest (Romania) della morte colta avvenuta dell'ex combattente Rino Adotti, della classe 1898. L'Adotti è stato un valoroso combattente in guerra, ed un entusiasta seguace dell'Associazione. In Romania era intelligente collaboratore del padre, noto imprenditore di lavori edili. Alla memoria del valoroso camerata morto in terra straniera, un mesto ricordo. Alla famiglia dolente, le nostre vivissime condoglianze.

BERGAMO Un legato alla Congregazione di Carità

Il Presidente di questa Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare, al legato di L. 500 disposto in suo favore dal defunto cav. Ernesto Pietro Tonini con testamento pubblico in data 15 aprile ultimo decorsi.

TRAMONTI DI SOTTO Prolungamenti di Commissariato

Com'è noto, il consiglio di amministrazione della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Campone, frazione del nostro Comune, con Decreto Prefettizio del 5 agosto ultimo scorso è stato disciolto e sostituito da un Commissario prefettizio nominato nella persona del rag. Giacomo D'Andrea.

Ora, in seguito alla relazione da lui presentata, e nella quale si rileva che occorre un ulteriore periodo di tempo affinché egli possa espletare il compito affidatogli, il Prefetto, con suo Decreto di questi ultimi giorni, ha prolungato di tre mesi il termine assegnatogli per presentare la sua relazione.

TREPO-GARNICO Per togliere una strozzatura

Un decreto di S. E. il Prefetto gr. uti. Motta in data 16 corr. autorizza il nostro egregio sig. Podestà ad acquistare per l'anno il corpo avanzato della casa detta il forno della Casa del Codet, di proprietà del sig. Pietro Craighero. Quel corpo di casa verrà demolito allo scopo di allargare ad tratto della strada che congiunge il nostro borgo alla frazione di Siao.

RESIA Edificio scolastici per le frazioni

Con decreto di S. E. il Prefetto, il podestà è stato autorizzato ad acquistare terreni per la costruzione di edifici scolastici nelle frazioni di Gniva, Oseacco, e Stovizza. Per l'edificio di Oseacco, fondi di proprietà dei signori Giuseppe Chinese, Simone Madotto, fratelli Odorico e Vito Zuzzi; per l'edificio di Gniva, fondi di proprietà del signor Giovanni Copetti; per le scuole di Stovizza, fondi di proprietà dei signori Antonio Lettig, Maria Buttoli Anna Lettig.

La tubercolosi può colpire chiunque; perciò ognuno ha l'interesse di contribuire alla lotta antitubercolare, appoggiando la Festa del Fiore.

LESIA DI SIAIO Una razzia di pescatori

L'altra notte i pellici di Leonardo Anzolini in Giordana, d'anni 26, e di Pietro Anzolini in Domenico, nella trazione Colliore di Lesia furono visitati dai ladri che ne fecero un bottino di 26 galline e dell'altra 15 galline, che, rispettivamente sono di 50 lire.

MAGNANO IN RIVIERA

Fra le varie opere del Regime da inaugurarsi il 28 ottobre e 17 era annunciato anche il Campo Sportivo in questo Comune.

Senonché ragioni di indebitata finanziaria e tecnica hanno consigliato di prorogare invece di tale manifestazione, che certo non potrà coincidere con l'VIII. Annuale, e ciò perché la popolazione che con l'anno aveva risposto all'appello di prestare opera gratuita nel grande rimaneggiamento di terra da praticare, per gli attuali impellenti lavori agricoli, ha dovuto sospendere la sua attività.

Pazienza! Quello che non è avvenuto avverrà.

Sotto l'infaticabile guida del nostro amato Podestà sig. Eraldo Zuliani e suoi collaboratori, le aspirazioni della popolazione si sono sempre realizzate e si realizzeranno anche questa; e se per qualche giorno ancora verrà a mancare la possibilità di impartire lezioni pratiche di sano esercizio agli avanguardisti e Balilla, questa lacuna passeggera sarà supplita con teoriche istruzioni di educazione fisica dal competentissimo Bonomi direttore dei corsi premilari, centurione della Milizia e Segretario comunale coadiuvato dal capo squadra Meruzzi Giuseppe comandante la 3a Centuria Balilla e dal Vice Podestà signor Lino Meruzzi attivi e disinteressati istruttori.

Concessione di sussidio

Ci consta che in questi giorni dalla Commissione provinciale per la propaganda agraria, è stato concesso un sussidio di lire 400 al locale Consorzio Agrario Fascista per l'acquisto di una seminatrice destinata al collettivo uso degli agricoltori. Rallegriamoci col benemerito Presidente sig. Giuseppe Meruzzi che nulla tra cura per il benessere della popolazione del Comune emmentene se agricola.

COBROIPO Per la Festa del Fiore

Il Comitato Generale della Festa del Fiore del nostro Comune ha fissato per le frazioni i seguenti delegati che dovranno provvedere per la buona riuscita della festa del fiore.

Bianazzo: Populin Desiderio e Conuzzi Angelo - Gorizica: Itala Megotti Maria e Maria Pellizzoni - Juzzico: Centurio Luigi e Vinci Ignazio - Pozzo: Piccinini Gianluigi, Zardini Giacomina e Piccinini Clelia - Zompicchia: Fabris Anna e De Paulis Luigi - Cami: Guerra dott. Vittorio e V. centuri Pietro - S. Vito: Lovisotto Ettore e Pauluzzi Gio. - Bagnins: Zorzi Guerrino - Stracis: Plutini Domenico - Gaurico: Garbin Angelo - Rivolto: Cosmo Guglielmo, Lupieri Cosmo Angelina e Tiburzio Alfredo - Passariano: Manin co. Carlo, Alta Bruno e Cengiarre Sante - Lione: Lazzarini Giulio - S. Marzino-S. Pietro: Bellini Carlo - Muscetto e Rivizchia: Bellini Carlo - Beano: Mizzan e Blascato Carlo.

Per la gestione della festa del Fiore a Codroipo nel giorno 27 e 28 sono state nominate le seguenti signorine: Toso Diana di Giuseppe; Cengiarre Luigia di Carlo; Vesca Elena; Vesca Linda; Sambucio Elisabetta; Marzetta Lomada; Marchetti Luigia e Marchetta Giannina.

Questa sera venerdì alle ore 21 nella Sala Municipale avrà luogo la riunione della Presidenza del Comitato Feste del Fiore Pro Casa di Ricovero ed Infermeria. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Resoconto, festeggiamenti Pro Casa di Ricovero ed Infermeria - 2. Decreti relativi.

La festa sportiva di beneficenza

Domenica prossima nel nostro bellissimo Campo Sportivo e nel Viale Gorizica avranno la tanto attesa festa indetta dal Dipartimento Sportivo locale Pro Casa di Ricovero ed Infermeria.

Il bellissimo programma della giornata troverà entusiasta il pubblico che numeroso assisterà alla benefica manifestazione. La gara sarà interessantissima dal canto sportivo; avremo i Campioni; Società di Atletica leggera e di ciclismo. I nostri Soci concorreranno in massa.

La gara di Tiro alla fune completerà poi la giornata.

Tubercolosi non si nasce: si diventa. E' sempre possibile prevenire la tubercolosi, in quanto dipende dal contagio.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Misura preventiva.

Una cura antitubercolare ha presentato dimostrato che donna, in ragione del suo stato di gravidanza, l'efficienza dell'organismo ha un fronte di quello dell'uomo e per questo particolarmente esposta agli attacchi della tubercolosi. Antichi documentari attestano che gran parte delle donne che morirono di tubercolosi, morirono in gravidanza o poco dopo.



La Signorina Maud Harris, via Ferruccio 12, Milano, si fida vivamente d'aver fatto uso di PILLOLE PINK scrivendoci così:

« Non molto anziana per essermi molto affaticata, soffrivo di mancanza di respiro, di emicrania, di stordimenti. Per consiglio di conoscenti, mi decisi a una cura di PILLOLE PINK e sono ben lieta riconoscere come questo indolore rimedio mi abbia completamente risanata. »

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi. Si vendono in tutte le farmacie - L. 5/90 la scatola - L. 30/165 scatola franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Salaria 44, Milano (129).

CREDITO ITALIANO

Capitale (L. 100,000,000) - Versato (L. 25,777,700) - Riserva (L. 80,000,000)

DEPOSITI FRUTTIFERI

CONTI CORRENTI DA 2/00

LIBRETTI DI RISPARMIO 3 1/2 %

LIBRETTI DI RISPARMIO VINCOLATI con vincolo da 1 a 2 mesi 4 1/2 %

da 3 a 6 mesi 4 1/2 %

da 6 mesi o più 4 1/2 %

BUONI FRUTTIFERI a scadenza fissa

OPERAZIONI DIVERSE

CONTI CORRENTI di CORRISPONDENZA LIBRE o VINCOLATI in Lire e in Valuta Estera.

Rilascio di ASSEgni LIMITATI da emettere dai Titolari di conti, esigibili ovunque

INCASSO e SCONTO di Cambiali; Note di Pegno, Cedole e Titoli rimborsabili

EMISSIONE di ASSEgni a VISTA su l'Italia e sull'Estero.

COMPRA e VENDITA CAMBI e TITOLI a pronti ed a termine

APERTURE di CREDITO libere e documentarie

LETTERE di CREDITO

DEPOSITI a CUSTODIA di Titoli di ogni specie

Successoria di Udine

Via Manin N. 2

Sciatista-Reumatismi-Artiriti

Dot. CASTELLANI Casati Cora-Udine

SPROVIAL RIVALTA

La S. P. S. Artiriti e Reumi, la Sclerosi, la Febbre e l'Anemia, iniziano con prurito alle articolazioni, che si fa poi dolore, febbre, ecc. SPROVIAL, che sciolge l'acido urico e in un'ora libera le articolazioni dal dolore, occupando il gonfiore e riassume in pochi l'ammalato. E' un miracolo. Non grava sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. E' un vero e proprio miracolo. Prezzo franco 1/20. S. RIVALTA - Corso Salaria, 10 - Milano (9).

GABINETTI DENTISTICI e di profesi dentaria

dot. D. Damiani

MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO

UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1 80

(Ingresso Via Lovaria.)

Riceve tutti i giorni Ferrati

DEPOSITO STUFFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

UDINE - Premiata Tomisteria - UDINE

Via Aquileia 55 - Telef. 3-36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ad a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCI di Forlì

Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

Stufe BECCHI



Cucine in Ghisa francese



Radiatore Classico